

## = | **Attività per il territorio** Il voto ai parlamentari | =

# Le pagelle degli artigiani: grillini e paracadutati nemici dell'economia

■ Tengono a dire che «è una valutazione, non una pagella», e che «i giudizi servono per stimolare a fare meglio». In realtà la posizione di Confartigianato sull'operato dei parlamentari eletti in Liguria è molto chiaro e traccia un solco tra chi ha fatto qualcosa per l'economia ligure, in particolare per risolvere i problemi delle imprese artigiane, e chi non ci ha neppure provato. E se promossi e bocciati sembrano trasversali nella loro distribuzione politica, un'analisi più approfondita mostra come a non fare nulla di positivo per chi produce sono i rappresentanti del Movimento 5 Stelle, della sinistra estrema e i «paracadutati» di ogni bandiera. Fermi al semaforo rosso si trovano infatti tre deputati grillini (Sergio Battelli, Matteo Mantero e Simone Valente), l'esponente di Sel Stefano Quaranta, i «foresti» del Pdl Augusto Minzolini e Giorgio Lainati, e il paracadutato Pd Marco Meloni, che è anche il peggiore dei peggiori nella lista di Confartigianato.

Il giudizio è stato tratto da una lunga analisi di atti e impegni parlamentari dei primi cento giorni di legislatura, con l'elenco di tutti gli obiettivi cercati e raggiunti (o meno). Il disco verde lo ottengono invece tutti politici liguri, attenti al territorio, senza distinzione di colore. Positivo l'operato dei Pd Donatella Albano, Massimo Caleo, Vito Vattuone, Lorenzo Basso, Mara Carocci, Anna Giacobbe e Mario Tullio; di Sandro Biasotti (Forza Italia) e di Maurizio Rossi e Roberta Oliaro (Scelta Civica). Rivedibile il ministro Andrea Orlando, complimenti a due non parlamentari comunque molto impegnati come la leghista Sonia Viale e la Pd Roberta Pinotti.

